

LO STADIO MEAZZA E L'INTERESSE CULTURALE: QUALCHE RIFLESSIONE FRA STORIA E ATTUALITÀ

di *Francesca Pulitano**

ABSTRACT: This essay explores the evolution of the legal frameworks governing sports buildings, beginning with their origins in ancient Rome, where monumental structures like amphitheatres and circuses reflected the socio-cultural and political priorities of the time. The analysis transitions to the contemporary context by examining the case of the Giuseppe Meazza Stadium in Milan. Currently, the planned demolition of this iconic structure is on hold, pending an investigation into its cultural significance. The essay investigates the intersection of heritage conservation laws and urban development pressures, offering insights into the ongoing debate over balancing modernization with the preservation of historical and cultural landmarks.

Questo saggio esplora l'evoluzione dei quadri normativi che regolano gli edifici destinati allo sport e agli spettacoli, partendo dalle loro origini nell'antica Roma, dove strutture monumentali come anfiteatri e circhi riflettevano le priorità socio-culturali e politiche dell'epoca. L'analisi si sposta poi al contesto contemporaneo, esaminando il caso dello Stadio Giuseppe Meazza di Milano. Attualmente, la prevista demolizione di questa struttura iconica è sospesa in attesa di una verifica sul suo interesse culturale. Il saggio indaga l'intersezione tra le leggi sulla conservazione del patrimonio e le pressioni dello sviluppo urbano, offrendo spunti sul dibattito in corso per bilanciare modernizzazione e tutela dei beni storici e culturali.

Keywords: *Stadium – Meazza – Cultural interest – Historical interest – Identity.*

Stadio – Meazza – Interesse culturale – Interesse storico – Identità.

SOMMARIO: 1. Il valore della storia – 2. San Siro e l'interesse culturale – 3. Il possibile passaggio alla proprietà privata e lo 'spettro' del comma 3 – 4. Il 'tempio', la 'cattedrale', la 'Scala del calcio' – 5. Conclusioni

* Francesca Pulitano è Professoressa Associata, abilitata alle funzioni di Professore Ordinario, di Istituzioni di Diritto Romano e Fondamenti del Diritto Europeo presso il Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto dell'Università degli Studi di Milano. E-mail: francesca.pulitano@unimi.it.

1. Il valore della storia

Un noto passo di Plinio il Giovane sembra particolarmente adatto a introdurre il tema del presente contributo:

Pl. *Panegyricus*, 51: *Hic immensum latus Circi templorum pulchritudinem provocat, digna populo victore gentium sedes, nec minus ipsa visenda, quam quae ex illa spectabuntur: visenda autem cum cetera specie, tum quod aequatus plebis ac principis locus. Siquidem per omne spatium una facies, omnia continua et paria, nec magis proprius spectanti Caesari suggestus, quam propria, quae spectet.*¹

In questo testo l'autore, parlando del Circo Massimo, mette in evidenza due aspetti che si rivelano da subito fondamentali ai nostri fini: in primo luogo, la bellezza dell'impianto in sé considerato viene equiparata a quella dei templi, con i quali – si dice – esso compete, sia per il fattore estetico, sia per il significato simbolico, trattandosi di una costruzione al servizio del popolo vincitore del mondo; in secondo luogo, appare chiaramente la valenza politica degli spettacoli, per assistere ai quali il principe e la plebe si incontrano e in questo modo il primo riesce a cogliere gli umori del popolo, traendone utili indicazioni per la propria azione di governo.²

¹ *Altrove sfida la bellezza dei templi l'immenso fianco del circo, luogo degno del popolo vincitore del mondo e degno esso stesso di essere visto non meno degli spettacoli cui ivi si assisterà: degno, d'altra parte, di essere visto sia per tutte le altre sue bellezze sia perché il posto del principe [Traiano] è uguale a quello della plebe.* Siamo all'incirca nel 100 d.C. Per una ricognizione dell'assetto del Circo Massimo sotto Traiano, cfr. M.L. BUONFIGLIO, *Traiano e la ricostruzione del Circo Massimo*, in A.A.V.V., *Traiano. Costruire l'impero, creare l'Europa, Catalogo Mostra Mercati di Traiano - Museo dei Fori imperiali*, De Luca Editori d'Arte, Roma, 2017, 227 ss.

² Come ha opportunamente notato P. PASQUINO, *Gli edifici per spettacoli in Roma antica quali res publicae*, in L. Garofalo (a cura di), *I beni di interesse pubblico nell'esperienza giuridica romana*, II, Jovene, Napoli, 2016, 82 nt. 2 il Circo Massimo fu l'unico edificio nel quale fin dall'origine fu possibile riscontrare una corrispondenza fra struttura e funzione. Secondo J.F. THOMAS, *Sur l'expression de la notion de paysage*, in *Revue de philologie*, 2006/1, 105 ss., il Circo diventa elemento essenziale della stessa godibilità del paesaggio: in particolare, cfr. 120 ss.: «*il s'opère un semblable mouvement du regard qui embrasse différents édifices (circi, templorum) et leur donne vie par la présence du public et du prince, dans un même mouvement d'admiration envers Trajan. Loin d'une description architecturale technique, se construit un panorama, una facies, qui se donne à voir et à interpréter; un paysage en somme. Cette valeur de facies se rattache à celle d'«aspect général».* Per gli aspetti più marcatamente politici, cfr., per tutti, P. WEBER, *Panem et circenses: la politica dei divertimenti di massa nell'antica Roma*, trad. A. Martini Lichtner, Garzanti, Milano, 1989, 13 ss. Si vedano, anche, L. HOMO, *Roma imperiale e l'urbanesimo nell'antichità*, Mursia, Milano 1976, 254 ss.; cfr., tra gli altri, anche; G. Tosi (a cura di), *Gli edifici per spettacoli nell'Italia romana*, Roma, Quasar, 2003; M. PASTOR MUÑOZ, *Las reformas de Augusto en los munera gladiatoria*, in *Gerión*, 2017, 963 ss. In generale, sul fenomeno dello sport e delle manifestazioni di massa a Roma, cfr. E. FRANCIOSI, *Qui agitando munus exercent. Brevi note in margine a C.Th.15.7.7*, in A.A.V.V., *Studi in onore di Remo Martini*, II, Giuffrè, Milano, 2009, 107 ss.; Id., *Athletae, agitadores, venatores. Aspetti del fenomeno sportivo nella legislazione postclassica e giustiniana*, Giappichelli, Torino, 2012; su vari aspetti del gioco nel mondo romano, cfr., recentemente, F. Fasolino - A. Palma (a cura di), *Il gioco nell'antica Roma. Profili storico-giuridici*², Giappichelli, Torino, 2018; P. ARENA, *Gladiatori, carri e navi. Gli spettacoli nell'antica Roma*, Roma, Carocci, 2020; sui gladiatori, a titolo meramente esemplificativo, cfr. P. VEYNE, *Le pain et le cirque. Sociologie*